

## La notte dell'Etna

Il 28 e 29 settembre  
Teatro del Fuoco sul vulcano



CATANIA. Il Teatro del Fuoco i prossimi 28 e 29 settembre si esibisce sulla grande madre Etna e concludere la stagione estiva a "La notte europea dei Vulcani". Sono "Fire & Light" ed "Energy" le due performances che segnano la chiusura del tour estivo del Teatro del Fuoco e della stagione estiva siciliana sulla grande madre Etna, vulcano più alto d'Europa dove il Teatro del Fuoco si è già esibito nel

2010. Il primo appuntamento con il Teatro del Fuoco è giovedì 28 settembre a Nicolosi alle ore 19.30, nella Piazza Vittorio Emanuele, con la performance "Fire & Light", una coreografia che trasforma dolcemente le sue forme verso immagini che rapiranno lo spettatore con fuoco e luci in un viaggio di colore e calore. Venerdì 29 settembre in occasione de "La Notte Europea dei Vulcani", a

Linguaglossa, gli artisti internazionali del Teatro del Fuoco si esibiranno con "Energy", uno spettacolo in cui il fuoco è simbolo di forza e potenza, fatto da dinamiche coreografie che si ampliano in perfetto sincrono lasciando il pubblico col fiato sospeso in uno show frizzante, giovane ed elegante. L'evento si svolgerà presso il Colonnato dei Domenicani della Casa Albergo San Tommaso alle ore 22.

## L'evento

Domani alle Ciminiere di Catania l'inaugurazione del Padiglione con la mostra permanente degli scatti del grande fotografo



A fianco e sotto, foto scattate nell'estate del '43 dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia



**LA BIOGRAFIA**  
Phil Stern (1919-2014) è stato uno dei più grandi fotografi contemporanei passati alla storia per le sue fotografie scattate durante la Seconda guerra mondiale nel Nord-Africa d'in Sicilia e per avere immortalato i grandi nomi del cinema durante l'epoca d'oro di Hollywood (Marilyn Monroe, James Dean, Frank Sinatra, John Wayne e tanti altri). Nel 2013 è tornato in Sicilia dopo 70 anni per inaugurare la sua mostra di fotografia sull'occupazione anglo-americana dell'isola dell'estate del 1943, dal titolo "Phil Stern. Sicilia 1943", ideata e curata da Ezio Costanzo, e prodotta dalla Fondazione del Credito Valtellinese e Credito Siciliano. Arruolatosi volontario nei Rangers americani del colonnello William Darby per partecipare all'Operazione Husky, lo sbarco anglo-americano. Stern aveva ventiquattro anni quando sbarcò nei pressi di Licata. Nel dopoguerra è diventato uno dei più grandi fotografi di Hollywood, amico tra gli altri, di James Dean e di Frank Sinatra. Stern ha iniziato la sua carriera giovanissimo e a 17 anni lavorava già in uno studio. Alla fine degli anni Trenta ha iniziato l'attività di fotoreporter

OMBRETTA GRASSO

Quella che raccontano è una storia d'amore. Uno di quegli incontri che può illuminare la vita e realizzare i sogni. L'incontro con Phil Stern, il grande fotografo che ha colto lo stupore di Marilyn e il ciuffo ribelle di James Dean, che ha ritratto le icone di Hollywood sul set o sul divano di casa e i miti d'America come Kennedy. Il giovane fotografo di guerra arruolato volontario con i Rangers e sbarcato nella Sicilia del '43 con l'Operazione Husky che con le sue straordinarie immagini porta nel futuro un pezzo della nostra storia.

Quello che raccontano con entusiasmo l'imprenditrice catanese Ornella Laneri, lo storico Ezio Costanzo e il fotografo Carmelo Nicosia - mostrando foto con dedica e già coccolando nuovi progetti - è l'incontro con Stern tornato nell'isola settant'anni dopo, nel 2013, per una grande mostra che raccoglieva il suo reportage. Occasione per un tuffo nella memoria in cui, cappellino da baseball in testa e bombola d'ossigeno accanto, si è seduto sulla spiaggia su cui era sbarcato a 24 anni per testimoniare l'inizio della liberazione dell'Europa. Un viaggio diventato una mostra, arrivata fino a Los Angeles, un documentario, un video e un libro fotografico e adesso, grazie alla loro passione, una esposizione permanente, il Phil Stern Pavilion che si inaugura domani alle 18.30 alle Ciminiere di Catania alla presenza dei figli del fotografo e dello storico Lucio Villari.

Una Sala, curata da Ezio Costanzo e fortemente voluta da Ornella Laneri, presidente della neonata Fondazione Oelle Mediterraneo antico, realizzata in cofinanziamento con la Città metropolitana di Catania, dedicata alla vita e alle opere del celebre fotografo - morto nel 2014 -, con 70 immagini fine art di grande formato scattate durante l'estate del '43, concesse dagli eredi, che andranno ad arricchire il Museo dello sbarco. «Opere che hanno una valenza artistica e storica, perché offrono uno sguardo in più sulla Seconda guerra mondiale in Sicilia», sottolinea Costanzo. E ancora foto scattate durante la campagna in Nord Africa, immagini degli anni di Hollywood, copertine di libri, manifesti, alcune foto realizzate da Nicosia nei giorni in Sicilia del 2013, «per tracciare un ritratto dell'uomo e della sua attività non solo nei giorni della guerra», conclude Laneri.

Tutto comincia nel 2013, come spiega Carmelo Nicosia, direttore della Fondazione Oelle. «Ezio Costanzo mi ha detto di avere scoperto la storia appassionante di un grandissimo fotografo chiedendomi come riuscire a farlo ritornare in Sicilia. Ho pensato che Ornella fosse generosa e folle abbastanza per abbracciare questo progetto». «Non sapeva che sono innamorata di Marilyn Monroe - aggiunge Laneri sorridendo - Appena Ezio ha nominato Phil Stern ho detto subito sì». Costanzo va ancora più indietro: «Facevo ricerche a Washington per un libro sulla guerra in Sicilia e mentre scartabellavo foto ho trovato una immagine, ora esposta nella Sala, con dietro scritto a matita il nome di Phil Stern. Scopro che si era arruolato con i Rangers, che aveva foto inedite... e così è nata la mostra alla galleria del Credito sici-

# Phil Stern le immagini di una leggenda

Reporter di guerra nella Sicilia del '43  
poi grande ritrattista dei divi di Hollywood



In alto un ritratto di Phil Stern con la celebre foto di Marilyn Monroe che ha commentato così: «No, non so a che cosa stia pensando». In basso, lo scatto di un fotografo nella roulotte di Frank Sinatra



Ornella Laneri, presidente della neonata Fondazione Oelle Mediterraneo antico, che ha curato la mostra dedicata alla vita e alle opere del celebre fotografo - morto nel 2014 -, con 70 immagini fine art di grande formato



liano ad Acireale e il nostro incontro». Laneri organizza e sostiene economicamente la trasferta del 93enne Phil Stern e dei suoi figli sulle tracce del passato, accolto dalla banda a Licata e a Gela dal sindaco che gli conferisce la cittadinanza onoraria. Un viaggio commovente e insolito narrato nel documentario di Costanzo *Phil Stern. Sicilia 1943, la guerra e l'anima*, nel libro realizzato da Carmelo Nicosia, *Phil Stern. Welcome back to Sicily*. «Nel 43 Stern ha capito che la morte non era nei suoi occhi e che avrebbe voluto un'altra vita - racconta

Nicosia - Poi, a un certo punto, quasi alla fine del suo percorso prende tutta la famiglia, figli e nipoti, come un uomo del Sud, e li porta qui, dove tutto era iniziato. Una grande emozione, ho avuto il privilegio di fotografare un mito».

Stern aveva visitato e apprezzato il Museo dello sbarco in Sicilia aggiungendo che gli sarebbe piaciuto poter appendere qualche suo scatto proprio lì. «Da quel desiderio è nato questo progetto», spiega la vulcanica Laneri, una esplosione di energia e passione, imprenditrice alberghiera che si occupa da sempre di turismo. Un investimento sul territorio che guarda al futuro. «La prima azione e il primo luogo della Fondazione che vuole supportare con azioni concrete artisti che abbiano una visione libera da confini spazio-temporali, divenendone essa stessa parte attiva». C'è già la partecipazione con l'Amaci alla Giornata del contemporaneo il 14 ottobre, «con una mostra nella galleria dello Sheraton», e ci sono un paio di nomi per una residenza artistica, «vogliamo creare progetti intorno agli artisti, con mostra, workshop, seminari, un incontro reale con il territorio e i ragazzi», conclude. Senza dimenticare la Storia. «La Fondazione vuole accendere i riflettori sui luoghi dello sbarco - spiega il direttore Carmelo Nicosia - tanto da immaginare, come è già avvenuto ad esempio in Francia o Inghilterra, un distretto turistico culturale che metta in rete territori come Licata, Comiso, Noto, Gela».

### FERITO IN SICILIA

Arruolatosi volontario con i Rangers Stern sbarca in Nord Africa dopo avere risposto a un annuncio sulla rivista Stars and Stripes. Viene ferito ma appena è in grado di tornare al fronte si fa spedire a seguire le truppe americane in Sicilia, il 10 luglio 1943 sbarca sulla spiaggia di Falconara. Da lì con i soldati risale a Licata, Gela, Comiso, Noto, scattando centinaia di foto. Poi, viene ferito e ritorna negli Usa

